

La Cimberio mette Roma a ferro e fuoco

Pubblicato: Domenica 5 Dicembre 2010



Dal nostro inviato – Ci vogliono quaranta minuti effettivi e **oltre due ore complessive** per decidere che Varese può rientrare da Roma con altri due pesantissimi punti in classifica. **La Cimberio vince 89-92 prima dominando e poi tremando** fino all'ultima azione, quella che la Lottomatica conclude con un tiro della disperazione che è tale (per i capitolini) perché appunto non entra e manda in orbita tutto il clan biancorosso: giocatori, tifosi e staff esplodono in un urlo liberatorio perché **Varese ora è seconda in classifica** e in otto giornate ha perso solo due volte. Ritmi d'altri tempi per i ragazzi di Recalcatti, presi per mano e condotti dal tandem americano formato da **Thomas e Goss (52 punti in due)**, ma a pedalare sono in tanti: Kangur mette alcuni canestri fantastici, Slay fa legna a rimbalzo, Righetti dispensa energia. La partita per altro si divide in due: la prima metà di gara è luccicante per gli ospiti che sfiorano i 50 punti e **a un certo momento sono avanti di 19** perché Roma scheggia ferri, fa scelte cattive e subisce l'impatto devastante dei biancorossi. **Poi la musica cambia:** nel terzo quarto Varese regge, poi è sulle ginocchia: la squadra di Boniciolli (ancora in sella, sempre in bilico) ne fa 40 nei 10' finali sospinta da Djedovic e da un paio di fiammate di Vitali. Si arriva al **finale da defibrillatore:** Varese non ammazza la partita, Roma si avvicina a ogni possesso ma il libero di Slay e la "preghiera" sul ferro di Djedovic fanno giustizia: lo spumante si stappa in casa Recalcatti, con un buon motivo in più visto il **fiocco rosa sulla porta dei coniugi Rannikko**.

COLPO D'OCCHIO – Il PalaEur è troppo grande per l'attuale posizione della Lottomatica, che galleggia in Europa ma fatica in Italia. Il grande impianto a sud della capitale presenta **larghissimi vuoti** compreso l'intero terzo anello, dove **fanno capolino i ragazzi della Gioventù Biancorossa** (una dozzina) giunti in pulmino. Sugli spalti, qua e là, non mancano i sostenitori della Cimberio, quasi deserto lo spicchio degli ultras locali.

PALLA A DUE – Boniciolli si presenta all'appuntamento **senza Gigli, in borghese**, che non recupera

dal recente infortunio al ginocchio. Out – ma era risaputo – anche Giachetti che si è operato da poco. Recalcati ha invece tutti gli effettivi, compreso **Rannikko che ieri è diventato papà Lilja Helen**. Per il finlandese blitz nella capitale: partenza al mattino e rientro subito dopo la partita. Applausi per l'ex Righetti che va in quintetto con Goss, Thomas, Fajardo e Kangur. Roma con Washington e Vitali coppia di guardie.



LA PARTITA – Varese parte contratta ma si accende con le triple di Fajardo e Thomas che valgono il primo vantaggio (7-8 al 4'); Heytvelt e lo stesso Thomas regalano belle giocate, con Roma che rimette la testa avanti e con Varese che replica girando bene la palla. **Ancora triple per la Cimberio** che con Galanda e Jobey toccano il 14-17 del 7'. Sul parquet si vede anche Demartini ma **il protagonista è Goss** che in penetrazione replica al canestro di Dasic. Smith invece sbaglia quasi tutto, compreso il tiro da metà campo a 3" dalla sirena del 10', quando Varese conduce **18-21**.

Dopo la pausa entra Slay ma lo spiritato è **Thomas: altre due bombe e + 9 Varese** cui Vitali mette una pezza dall'arco e Dasic una da sotto (23-27). Recalcati prova a fermare il controparziale giallorosso con zona e timeout: la mossa serve perché **Goss e Kangur (tripla) ridanno fiato** alla Cimberio. Boniciolli tra l'altro deve togliere Datome che nel tentativo di stoppare Righetti si procura un taglio alla tempia. Slay si vede poco in attacco ma rende parecchio a rimbalzo: la Cimberio fa l'elastico perché prima allunga e poi subisce due centri di Washington che fissano il **32-49**.

Al rientro dagli spogliatoi la Cimberio appare un po' imballata in attacco; buon per lei che la **Lottomatica continui a sbagliare**: Fajardo e Goss ringraziano perché anche in difesa i romani a tratti sono imbarazzanti. Djedovic però decide che vale la pena provarci e rosicchia in un attimo di difficoltà ospite: Boniciolli lo toglie (!) per rimettere Smith. Recalcati rimette Galanda per un Fajardo nervoso, **Varese lascia quota 53 con i liberi di Rannikko e Thomas** ma Djedovic, rimesso a furor di popolo, continua a colpire (45-57 al 27'). Varese soffre e sbaglia nel finale fino al triplone di Thomas che vale il **49-63**.

IL FINALE – A questo punto inizia una **nuova partita, senza Slay che fa subito il quarto fallo**. La fiammata del solito Thomas (canestro-errore-recupero-assist) è un produzione di bontà, ma su un canestro buono annullato a Righetti il vento cambia. Varese patisce un **antisportivo di Galanda** su una palla persa malamente e Roma all'improvviso piazza un parziale di 10-0 con due triple di Vitali (62-67 a 7'12" dalla fine). Il time out di Recalcati non basta ma un canestro e un rimbalzo d'oro di Fajardo e la tripla di Thomas valgono il 64-72. Quando Kangur segna in semigancio e **ritrova il +10** del 35' sembra il momento del sollievo, invece **Djedovic riporta la sofferenza** segnando tutti i liberi a disposizione. Vitali e lo slavo, dopo i centri di Goss e Righetti, trovano altri modi per segnare ed è ancora di soli tre punti il divario. I giallorossi non sbagliano quasi più (salvo una rimessa arpionata da Righetti), Goss dai sei metri tocca di nuovo il + 8 ma poi **Varese infila una serie di 1 su 2 dalla lunetta** seguiti dai canestri rapidi di Roma. Quando Djedovic sbaglia apposta un libero con un pugno di secondi da giocare, ci pensa **Slay ad arpionare il rimbalzo** e subire fallo: come contro Siena il pivot fallisce il primo e segna il secondo. Stavolta Roma ha il tempo di provarci, non quello di esultare. Varese urla di gioia e di sollievo: ora agguanta Milano al secondo posto e tra sette giorni è attesa dalla durissima trasferta a

Caserta. Un esame dopo l'altro, ma intanto sul libretto finisce **un altro 30 e lode**.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it